

Entra Vanoi (?!), non entrerà Bonomi (!)

E' proprio una bella domanda. Tanto più bella perché di non facile interpretazione. Riunita questa mattina (in una data dagli auspici non proprio felici) nella sede di via Flaminia, la Giunta della Fidal ha partorito un comunicato con il quale si annuncia un "approfondimento", affidato al presidente Arese, su suggerimento del suo mentore, dell'ipotesi relativa al prossimo utilizzo di Alessandro Vanoi, nella struttura federale, più precisamente "nell'ambito dell'organizzazione dell'area tecnica", con un affiancamento del c.t. Nicola Silvaggi. Fin qui il comunicato. Una prima considerazione: non è faticoso prendere atto come la Fidal abbia, ahinoi, acquisito dalla politica la pessima caratteristica di dire e non dire: l'accordo, da che mondo è mondo, quando se ne annuncia l'ipotesi, è già andato abbondantemente in porto. Diversamente, avremmo a che fare con qualcosa più di un apprendistato dirigenziale, e dei più imbarazzanti. In secondo luogo, a Spiridon, cui la fantasia non manca, piace certificare quale in realtà sarà il ruolo che Vanoi andrà ad occupare nella sede di via Flaminia nuova. Da mesi, in Fidal, si mormorava della prossima istituzione di una qualifica del tutto originale nella storia della federazione, quella di direttore generale, una sorta di sovrintendenza dell'area tecnico-organizzativa. Il ruolo è nato e, a prescindere dalla bontà o meno della scelta, l'uomo è l'ex responsabile dello sci di fondo. Giureremmo che la scelta caduta sull'uomo delle nevi (non virgolettato) aprirà sicuramente la stura di molteplici polemiche. E se poi dietro a tutto il meccanismo mentale ci fosse Locatelli, come qualcuno sottintende, non sarebbe la prima volta che un suggerimento avanzato dall'ex Città (ora promosso al rango di consulente) si riveli poco felice. Quanto ad altre ipotesi di avvicendamento nella struttura tecnica federale, Roberto Bonomi, spesso incautamente indicato da più parti come prossimo responsabile del settore velocità in sostituzione dell'incolpevole e malamente defenestrato Giovanni Bongiorno, ha drasticamente escluso l'ipotesi.

Insomma ci avevano promesso soluzioni rivoluzionarie, o almeno decisive, invece alla resa dei conti i soloni della nostra atletica hanno dedicato il loro tempo (con tanto di trasferte e gettoni) "quasi per intero - udite, udite - alla valutazione dei risultati ottenuti dalle squadre nazionali nel corso della stagione estiva, con particolare riferimento ai recenti Campionati del Mondo di Helsinki" senza dimenticarsi di prender atto "delle relazioni presentate dal Settore Tecnico Nazionale, nel riaffermare la fiducia al Direttore Tecnico Nicola selvaggi".

Non ci pare niente male anche se le rivoluzioni ci sembrano debbano esser fatte in altro modo. In ogni caso non disperiamo perché alla Giunta hanno preso anche altre battagliere decisioni del tipo: "In attesa del prossimo Consiglio federale, la Giunta ha inoltre incaricato il Dt Nicola Silvaggi e il Consigliere con delega all'Area Tecnica Mauro Nasciuti di formulare una proposta di riassetto del Settore Tecnico Nazionale. Nel corso della riunione è stato poi conferito l'incarico di Responsabile dell'Area Organizzazione a Giuliano Grandi, ed approfondito il discorso sulle modifiche da apportare alle Carte Federali ed ai regolamenti per la stagione 2006. Al termine dell'intero processo di revisione, come noto, spetterà al Consiglio federale approvarli nella loro nuova formulazione e deliberare gli incarichi".

E se la scelta della data odierna non fosse stata casuale? (Gion)